



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) relativi all'esercizio finanziario 2019

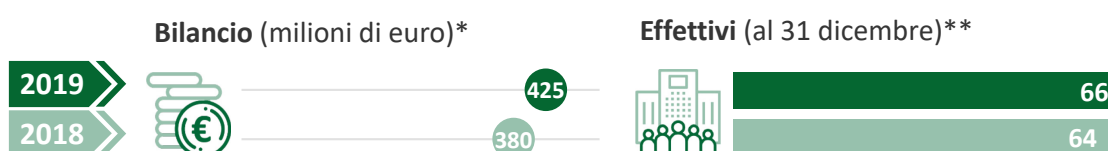
corredata della risposta dell'Istituto

Introduzione

01 L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia ("l'Istituto" o "EIT") ha sede a Budapest. È stato istituito dal regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2008¹ (regolamento istitutivo), modificato dal regolamento (UE) n. 1292/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013². La missione dell'Istituto è di contribuire alla crescita economica e alla competitività sostenibili in Europa rafforzando la capacità d'innovazione degli Stati membri e dell'Unione europea. L'Istituto concede sovvenzioni a un numero sempre maggiore di "Comunità della conoscenza e dell'innovazione" (CCI), che collegano fra loro i settori dell'istruzione superiore, della ricerca e delle imprese, al fine di stimolare l'innovazione e l'imprenditorialità. Le CCI coordinano le attività di centinaia di partner. Le sovvenzioni dell'Istituto sono concesse a titolo di rimborso delle spese dei partner e delle spese derivanti dalle attività di coordinamento delle CCI. Nel 2019, le spese operative connesse alle sovvenzioni erogate alle CCI sono ammontate a 434 milioni di euro, che rappresentano il 98 % del totale delle spese effettuate in quello stesso anno.

02 Il **grafico 1** mostra i dati essenziali relativi all'Istituto³.

Grafico 1: dati essenziali relativi all'Istituto



* I dati di bilancio sono basati sul totale degli stanziamenti di pagamento disponibili nel corso dell'esercizio finanziario.

** Tale categoria comprende funzionari dell'UE, agenti temporanei e contrattuali dell'UE ed esperti nazionali distaccati, ma non lavoratori interinali e consulenti.

Fonte: conti annuali consolidati dell'Unione europea relativi all'esercizio finanziario 2018 e conti annuali consolidati provvisori dell'Unione europea, esercizio finanziario 2019; dati concernenti gli effettivi forniti dall'Istituto.

¹ GU L 97 del 9.4.2008, pag. 1.

² GU L 347 del 20.12.2013, pag. 174.

³ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Istituto, consultare il sito Internet: <https://eit.europa.eu/>.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

03 L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Istituto. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle informazioni fornite dalla direzione dell'Istituto.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

04 L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Istituto, che comprendono i rendiconti finanziari⁴ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁵ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e
 - b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,
- come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

05 A giudizio della Corte, i conti dell'Istituto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Istituto e alle norme

⁴ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁵ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

06 A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

07 A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Elementi a sostegno dei giudizi

08 La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici dell'IFAC, nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell'auditor della presente relazione. La Corte dei conti europea è indipendente ai sensi del codice deontologico della professione contabile dell'International Ethics Standards Board for Accountants (codice IESBA) e delle norme di etica applicabili all'audit espletato; ha inoltre assolto le altre responsabilità di etica che le incombono in osservanza di dette norme e del codice IESBA. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata per formulare il proprio giudizio di audit.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

09 In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Istituto, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello

internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione dell'Istituto spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Istituto detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

10 Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Istituto di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, su eventuali questioni che incidono sulla continuità dell'attività, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

11 Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Istituto.

Responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

12 Gli obiettivi della Corte sono: ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Istituto e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico dichiarazioni concernenti l'affidabilità dei conti dell'Istituto e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

13 Dal lato delle entrate, la Corte verifica le sovvenzioni percepite dalla Commissione e dai paesi cooperanti e valuta le procedure adottate dall'Istituto per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14 Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Istituto la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15 In osservanza dei principi ISA e ISSAI, la Corte esercita il giudizio professionale e mantiene lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell'attività di audit. La Corte inoltre:

- individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze significative, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell'Unione europea; definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi; nonché ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per formulare giudizi. Il rischio di non individuare inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni;
- acquisisce conoscenza dei controlli interni pertinenti ai fini dell'audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni;
- valuta l'adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione;
- trae conclusioni circa l'adeguatezza dell'impiego, da parte della direzione, dell'ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, fondandosi sugli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità dell'Istituto di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella relazione del revisore gli adempimenti informativi correlati nei conti oppure, qualora tali adempimenti informativi siano inadeguati, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future facciano sì che un'agenzia cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresi gli adempimenti informativi, e se i conti riportino le operazioni sottostanti e i fatti in modo da fornirne una presentazione fedele;
- ottiene elementi probatori di audit sufficienti e appropriati riguardo alle informazioni finanziarie dell'Istituto per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile del giudizio di audit espresso;
- ove applicabile, ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Istituto, conformemente a quanto disposto dall'articolo 70, paragrafo 6, del regolamento finanziario dell'UE.

La Corte comunica con la direzione in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali carenze importanti dei controlli interni che essa rileva nel corso dell'audit. Tra le questioni oggetto di comunicazione con l'Istituto, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione del revisore, salvo che la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.

16 Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità delle operazioni

17 Dall'audit svolto dalla Corte sulle operazioni di pagamento è emerso che le procedure di controllo dell'Istituto hanno generalmente funzionato come previsto. È stata tuttavia rilevata un'eccezione: l'Istituto ha eseguito un pagamento di 1 200 euro per il rimborso di spese di viaggio e di soggiorno, benché il contratto applicabile alla fornitura di servizi non prevedesse tali rimborsi.

Osservazioni sui controlli interni

18 Nella relazione speciale n. 4/2016⁶, la Corte rilevava che al significativo aumento del bilancio dell'EIT e all'incremento del numero di CCI (Comunità della conoscenza e dell'innovazione) non era corrisposto un aumento significativo del numero di posti in organico. Nell'esame del seguito dato a tale relazione, svolto nel 2019, la Corte ha osservato che il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027 prevede un aumento della dotazione di bilancio dell'EIT di altri 600 milioni di euro (25 %) rispetto a quella del QFP corrente, mentre il numero di posti in organico rimane bloccato a 70. La Corte conclude che permane il rischio che l'EIT non disponga della capacità sufficiente per far fronte all'aumento del carico di lavoro in futuro e che, dal primo audit eseguito dalla Corte, tale rischio, anziché essere mitigato, sia ulteriormente aumentato.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

19 Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Alex Brenninkmeijer, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, il 22 settembre 2020.

Per la Corte dei conti europea



Klaus-Heiner Lehne
Presidente

⁶ Relazione speciale n. 4/2016: "L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia deve modificare i propri meccanismi operativi nonché alcuni elementi del modo in cui è concepito per conseguire l'impatto atteso", pag. 40, paragrafo 82.

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2014	Sebbene sia previsto che le CCI elaborino strategie finalizzate alla sostenibilità finanziaria, sono ancora pienamente dipendenti dai finanziamenti dell'EIT e dei propri partner.	In corso
2015	Nella relazione speciale n. 4/2016, la Corte ha concluso che la condizione di finanziamento che prevede che il contributo dell'Istituto a favore delle CCI non superi il 25 % presenta un valore aggiunto scarso o nullo.	Completata
2015	Il regolamento istitutivo dell'EIT stabilisce che "l'EIT [...] mobilita i fondi provenienti da fonti pubbliche e private e [...] cerca di finanziare una proporzione significativa e crescente del suo bilancio facendo ricorso a fonti private e mediante entrate generate dalle proprie attività".	Completata

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016/2017	Dal 2008, anno dell'istituzione dell'EIT, al luglio 2014, la posizione di direttore è stata occupata da quattro persone diverse. La posizione di direttore è occupata ad interim dall'agosto 2014.	Completata
2016	Nonostante il significativo aumento del bilancio, da 309 milioni di euro (2008-2013) a 2,4 miliardi di euro (2014-2020), e l'incremento del numero di CCI da tre a sei a fine 2016, il numero di posti autorizzati dall'Istituto non è variato in misura significativa.	Pendente (esula dal controllo dell'Istituto)
2017	Nel 2017 l'Istituto ha introdotto un sistema di pagamento senza supporti cartacei, con conseguenti modifiche alle procedure e al sistema contabile dell'Istituto. Tuttavia, quest'ultimo sistema non è stato oggetto di una nuova convalida dal 2012.	Completata
2017	Come per gli esercizi precedenti, le CCI non hanno utilizzato integralmente gli importi delle sovvenzioni concesse dall'EIT.	In corso
2017	L'EIT ha monitorato la performance delle CCI e ne ha calcolato alcune rettifiche. Tuttavia, tali rettifiche non hanno avuto alcun impatto finanziario per nessuna delle CCI, in quanto l'Istituto applica solamente le rettifiche finanziarie e della performance più elevate.	Pendente (esula dal controllo dell'Istituto)

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2017	Nel 2017 tutte le CCI hanno adottato strategie di sostenibilità in linea con gli orientamenti dell'EIT, compiendo un importante passo verso un proprio futuro più sostenibile. Tuttavia, gli introiti generati dalle CCI e il cofinanziamento da parte dei relativi partner rimangono molto bassi.	In corso
2017	L'Istituto pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sul sito della Direzione generale Risorse umane, ma generalmente non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale.	In corso
2017	Appalti elettronici: alla fine del 2017, l'Istituto aveva introdotto la fatturazione elettronica per talune procedure, ma non la pubblicazione elettronica dei documenti relativi a bandi di gara né la presentazione elettronica delle offerte.	Completata
2017	Secondo il proprio Statuto, l'Istituto può proporre agli agenti temporanei solo contratti a termine di una durata massima di cinque anni, prorogabili una sola volta per altri cinque anni. Ciò potrebbe potenzialmente compromettere la continuità dell'attività.	In corso (esula dal controllo dell'Istituto)

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2018	L'Istituto ha versato 3 000 euro di indennità scolastica a effettivi in organico per cui l'Istituto stava già pagando le tasse scolastiche direttamente alle scuole, il che rappresenta un doppio finanziamento irregolare per spese di istruzione, non consentito ai sensi dello Statuto dei funzionari dell'UE. L'istituto dovrebbe regolarizzare la situazione e coprire le spese di istruzione in conformità con il quadro giuridico.	Completata
2018	L'Istituto ha versato alla persona sbagliata, per un anno e mezzo, la retribuzione di un membro del comitato direttivo. L'Istituto dovrebbe migliorare le procedure di controllo interno per assicurarsi che i pagamenti vengano effettuati ai destinatari corretti.	Completata
2018	I controlli ex ante effettuati dall'EIT sul contratto quadro per servizi informatici non sono stati efficaci. L'Istituto dovrebbe adattare i controlli ex ante per i pagamenti relativi a tali contratti e assicurare una procedura competitiva per ogni appalto.	Completata
2018	L'Istituto era in ritardo con il pagamento dei prefinanziamenti concordati a due CCI, sebbene le operazioni di sovvenzione costituiscano la sua attività principale. L'Istituto dovrebbe gestire per tempo le esigenze di liquidità ed evitare qualsiasi rischio di interesse di mora e danno reputazionale.	Completata

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2018	I progressi verso la sostenibilità rimangono limitati nonostante siano stati adottati piani di sostenibilità in linea con gli orientamenti dell'EIT per tutte le CCI. L'EIT dovrebbe focalizzarsi su strutture di gestione snelle, analizzare il portafoglio delle attività perseguite e promuovere fonti di entrate alternative per aumentare l'indipendenza finanziaria dall'Istituto.	In corso

Risposta dell'Agenzia

17. Il pagamento in questione si riferisce alle spese di viaggio e di soggiorno sostenute da un membro del personale interinale che ha svolto una missione nell'interesse del servizio. Il rimborso delle spese era pertanto giustificato. È importante notare che a causa della critica carenza di personale in rapporto al suo mandato e bilancio, l'EIT deve fare affidamento sul sostegno supplementare fornito da personale interinale. Tuttavia, l'EIT riconosce che il contratto quadro per i servizi interinali non prevede il rimborso delle spese e procederà agli adeguamenti giuridici necessari.

18. L'EIT ha svolto i propri compiti con una carenza strutturale di personale, come riconosciuto dal proprio comitato direttivo e confermato in varie relazioni della Corte dei conti. La Commissione europea è stata invitata ad affrontare il problema della carenza strutturale di personale presso l'EIT e a mettere a disposizione un adeguato livello di risorse nella tabella dell'organico dell'Istituto. Purtroppo queste richieste non sono state accolte. Nonostante la carenza strutturale di personale, l'EIT è stato in grado di contenere i tassi di errore a livelli inferiori alla media per Orizzonte 2020 grazie al miglioramento della propria strategia di garanzia delle sovvenzioni. Tuttavia, con il forte aumento del numero di beneficiari di sovvenzioni e gli obiettivi ancora più ambiziosi fissati per il QFP 2021-2027, l'EIT potrebbe non essere in grado di mantenere lo stesso livello di controlli senza aumentare il numero di unità del personale impegnato nelle attività di gestione delle sovvenzioni.

COPYRIGHT

© Unione europea, 2020.

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo di documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione che la fonte sia citata in maniera appropriata e che le modifiche siano indicate. Qualora il contenuto suddetto venga riutilizzato, il significato o il messaggio originari non devono essere distorti. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

È necessario chiedere un'ulteriore autorizzazione se un contenuto specifico permette di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o include lavori di terzi. Qualora venga concessa, questa autorizzazione annulla quella generale sopra menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte e non possono esser concessi in licenza.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.